

Tribunale di Palermo

Palermo, li 23 MAG 1949

io d'Istruzione dei processi penali

Il sottoscritto prega il Sindaco del Comune di

perchè si compiaci

Sezione 5

219

OGGETTO

Lista di notizie a nome di

...
...
...
...

estratto dell'atto di nascita.

IL GIUDICE ISTRUTTORE

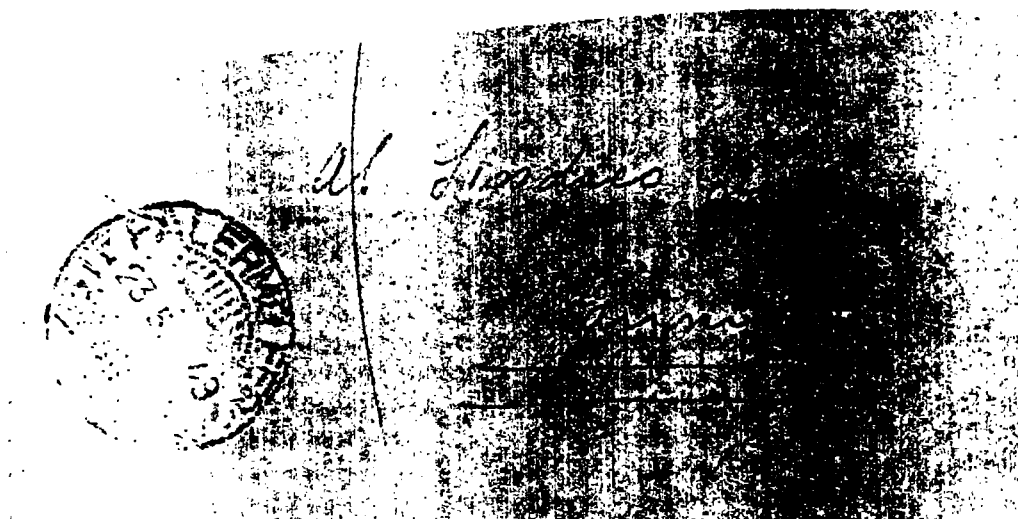
Cognome e nome	Mannino Salvatore
Soprannome	
Nome del padre, e se vivente o morto	Leo Battista
Cognome e nome della madre, se vivente o morta	Buffa Rosalia
Giorno, mese ed anno	23 dicembre 1910
Comune, Circondario e Provincia	Palermo
Residenza abituale (Comune e Provincia)	Palermo
Se figlio legittimo, illegittimo o legittimato	
Se celibe o nubile coniugato con o senza prole: N. dei figli	coniugato con Ruffo M. (marito)
Se conviva col coniuge, o ne è separato giudizialmente o di fatto	
Se vedovo con o senza prole N. dei figli	
Se ha genitori e quali, ovvero tutore; con chi convive	
Se viva in un istituto, indicarlo col tempo da cui vi si trova	
Indicare la professione od occupazione	agricoltore
Se è padrone o principale, ovvero impiegato o commesso	
Se è operaio giornaliero	
Se fu militare e dove (esercito, marina militare, volontario)	
Per la durata di: ... compiuti il	
Se in congedo illimitato - assoluto	
Condizione economica: Benestante (con piccolo e con mediocre censo o nullatenente).	
Se analfabeta, ovvero se ha fatto studi e quali	
Elementari, secondari, superiori.	
Qualità: Fama, condotta in genere, carattere e proclività	
CONNOTATI	
Particolari	

Completato si ritorna il presente foglio.

19

Palermo

IL SINDACO





964/48 1

Procura Generale presso la Corte di Appello di PalermoN. IV di Sezione N. 425/48 di Protocollo N. di Posizione

Risposta a nota del..... N.

Seguito a nota del..... N.

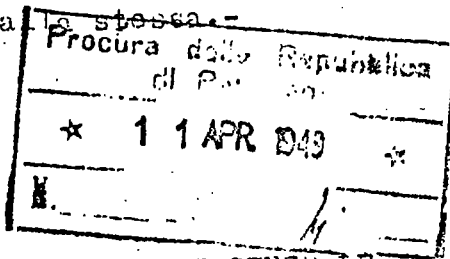
OGGETTO: Atti processuali contro Ignoti, imputati di
rapina in danno di Alliata Giulia, Principessa di
Ganci.-

Allegati N. Palermo, 29 Marzo 1949-

ILL/RO SIGNOR PRESIDENTE DELLA SEZIONE ISTRITTORIA
presso la Corte di Appello di

PALERMO

Trasmetto alla S.V. Ill/ma l'unità richiesta del
Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di
questa Città, con preghiera di disporre che sia data
diretta evasione alla stessa.-

IL PROCURATORE GENERALE
(Emanuele Fili)

A Lenna - Palermo

A- 21-12-48 Mr. Emilio A. Salomone
Santo Leza Via delle Mura, Di Martino Sal.

86 Prot
1/2

Ali' Ill. m.

ly. Presidente della Repubblica
Pis
Palerma

Al. Presidente repubblicano
che per i suoi propositi contro
i giusti: per la loro politica
autonomia ed altro, in data

21/12/1948, con i suoi

Trasmissione alla Commissione
Costituita dall'Assemblea Costituente
per l'Archivizzazione -
Palerma 6/4/1949

Palerma 6/4/1949

Il Presidente

Carrozzini

ROCURA DELLA REPUBBLICA

Palermo 12/37/1949-19.

presso il

Al

TRIBUNALE CIVILE E PENALE Ill.mo Sig. Procuratore Generale
DI PALERMOSez. 4^o

PALERMO

rot. N. 4826/48 Posiz. N. P.M.

Risposta a nota del

N.

GGEFTO: Richiesta atti processuali contro Ignoti
imputati di rapina in danno della Principessa
di Gangi
Allegati N.

Il Nucleo Mobile Carabinieri presso l'Ispettorato Generale di P.S. per la Sicilia, con rapporto n. 14 del 2 corrente, ha denunciato a questo Ufficio, in istato di irreperibilità, Mannino Salvatore di Giovan Battista, e di Bufa Rosalia, nato a Carini il 23/12/1910, ivi residente, quale responsabile di rapina con circostanze aggravanti, in danno di Alliata Giulia, appartenenza a banda armata, detenzione e porto abusivo di armi e munizioni da guerra, delitto consumato il 15 maggio 1948 nella fattoria della contrada Lo Zucco.

Prego la S.V. Ill.ma restituirmi gli atti processuali N. 4826/48 P.M. contro Ignoti imputati di rapina in danno della Principessa di Gangi, trasmessi il 14 ottobre 1948 con la relazione, per essere alligati al rapporto di denuncia di cui sopra.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

3
PROCURA DELLA REPUBBLICA

Palermo 18/3/1949 19

presso il

Al

TRIBUNALE CIVILE E PENALE Ill./mo Sig. Procuratore Generale
DI PALERMOSez. 4^a

PALERMO

rot. N. 4826/48 Posiz. N. P.M.

Risposta a nota del

N.

OGGETTO: Richiesta atti processuali contro Ignoti

Imputati di rapina in danno della Principessa
di Gangi

(Allegati N.)

Il Nucleo Mobile Carabinieri presso l'Ispettorato Generale di P.S. per la Sicilia, con rapporto n. 14 del 2 corrente, ha denunciato a questo Ufficio in istato di irreperibilità Mannino Salvatore di Giovan Battista, e di Bufa Rosalia, nato a Carini il 23/12/1910, ivi residente, quale responsabile di rapina con circostanze aggravanti, in danno di Alliata Giulia, appartenenza a banda armata, detenzione e porto abusivo di armi e munizioni da guerra, delitto consumato il 15 maggio 1948 nella fattoria della contrada Lo Zucco.

Prego la S.V. Ill./ma restituirmi gli atti processuali N. 4826/48 P.M. contro Ignoti imputati di rapina in danno della Principessa di Gangi, trasmessi il 14 ottobre 1948 con la relazione, per essere alligati al rapporto di denuncia di cui sopra.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

5037
2.11.48
1
ISPIRITTORE GENERALE DI P.S. PER LA SICILIA
Nucleo Mobile Carabinieri di Palermo

M. 17/60 di pret.

Palermo, li 16 marzo 1949
OGGETTO: Denuncia di Iannino Salvatore di G. Battista (Rapporto n. 14).
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI

PALESTO

In esito alla richiesta n. 910 dell'8 corrente (sez. 4°), restituisce il rapporto n. 14 di questo nucleo, con allegate in copia il rapporto n. 175 del 5 giugno 1948 della stazione di Carini, cui fu a suo tempo fatta denuncia della rapina patita dalla principessa Alliata.

IL MARESCIALLO MAGGIORE COMANDANTE

- Giuseppe Calandra -
GCE

11/4826 *Atto Procure dello Pubblico*
5 *Settembre*

ISTITUTO CARITATIVO DI S. MARIA DELLA GRAZIA

ISTITUTO CARITATIVO DI S. MARIA DELLA GRAZIA

N. 14

PROCESO VERBALE di un'udienza tenuta dal Tribunale di Milano

MARTINO Salvatore di Giambattista e di Elisa Angelica,

è stato il 23/12/1910 ivi r. al di via Montalbo

responsabile di rapina con circostanze aggravanti, in concorso
di MARIA Giulia principessa di Canai, nonché di parte
e banda pronta, detenzione di armi e munizioni
da guerra.

Delitto commesso il 15 maggio 1918 nella località della
contrada Lo Zucco.

=====
L'anno millesettecentoquarantanove addì 2 del mese di marzo in Milano
nell'ufficio del Nucleo 10. carabinieri
Noi sottoscritti ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria riferiamo
alla competente autorità quanto segue :
Continuando questo Nucleo le indagini relative ai delitti commessi in
questi ultimi tempi della nota banda Giuliano, siamo venuti a conoscenza
che certo OFANTO Vincenzo di ignoti, da diavolotto, da più di un anno
si era associato nel predetto sodalizio criminale, per interesse
del bandito Passatempo Giuseppe suo compare. Egli, approfittando della
sua posizione di non essere latitante e quindi la sua attività non nota
alla polizia, aveva modo di spostarsi da un punto all'altro, tenere i
collegamenti con il capo bandito e gli altri compagni e potere così co-
sumare con essi diversi delitti contro il patrimonio e la persona.
Dopo lunghe, difficili e pazienti indagini siamo riusciti ad accertare
che Ofantò Vincenzo aveva trovato rifugio nella via Montalbo di questa
città al n. 224, ritenendo così di potere sfuggire alla giustizia penale.
Il 6 febbraio u.s., noi militari verbalizzanti, abbiamo eseguito una per-
quisizione nella predetta via Montalbo, procedendo al fermo dell'Ofantò Vin-
cenzo anzidetto. Condotta in questo ufficio, alle nostre contestazioni,
senz'altro confessato, senza alcuna esitazione, una lunga serie di
delitti, tra sequestri di persona e conflitti con la polizia. Detti delitti

=3=

6

ti sono stati già trattati con separati verbali. ---
Durante la sua particolare, ciata confusione, contestata all'Ofantò, la rapina in danno della principessa Ganci, avvenuta nella fattoria di proprietà di quest'ultima nella contrada Le Busce, verso l'11 dicembre del 15 maggio del 1948, ci ha dichiarato di non avere partecipato a tale impresa, ma che comunque aveva saputo da suo compare Pascatempo Giuseppe che tale delitto era stato consumato dal compiere della principessa, Mannino Salvatore, sopra generalizzato. ---

Nella circostanza il Pascatempo Giuseppe, per come gli aveva in precedenza confidato, che era sua intenzione di fare svaligiare la fattoria della principessa d'accordo con il Mannino, allo scopo di vendicarsi presso la proprietaria che faceva spesso venire alla fattoria i nuclei, autorizzandoli a sostare per mesi interi. Poichè secondo lui, la presenza degli organi di polizia in quella zona ostacolava i suoi movimenti, aveva mantenuto la promessa, consumando la rapina d'accordo con il Mannino anzidetto. - (all. M. I.) ---

La confessione resa dall'Ofantò trova riscontro nelle modalità con cui venne consumato tale delitto. Infatti, quando nel pomeriggio del 15 maggio si presentarono i tre sconosciuti armati di mitra, e bandati, evidentemente per non farsi riconoscere dal personale, il Mannino, casualmente quel giorno trovavasi assente e successivamente si rese irreperibile. Non vi è dubbio quindi che egli abbia preso parte attiva nel delitto con il concorso del Pascatempo Giuseppe e di qualche altro elemento della banda. ---

Date le risultanze di cui sopra emerge chiara la responsabilità del Mannino anzidetto che denunziamo in istato d'irreperibilità, all'II/II sig. Procuratore della Repubblica di Palermo, dovendo lo stesso rispondere del reato ascrittogli in rubrica. Omettiamo di denunciare per lo stesso delitto il Pascatempo Giuseppe, essendo stato ucciso in combattimento con la polizia il 24 novembre dello scorso anno. ---

Di quanto precede abbiamo compilato il presente processo verbale in

=3=

Z

più copie che rimettiamo l'originale al Magistrate inquirente. - - - - -
ai comandi ed uffici superiori competenti. - - - - -
Al Magistrate inquirente facciamo inoltre presente che alligiamo al
presente verbale lo stralcio della dichiarazione resa dall'Onorevole
Vincenzo in ordine al delitto in esame, mentre quella originale è stata
alligata al verbale n.4 del 15/2/us relativo al sequestro a scopo di
estorsione, in danno del possidente Lagrin Luigi. - - - - -
Si fa presente infine, che l'Onorevole è stato associato alle locali car-
ceri giudiziarie il 17/2/us dovendo rispondere di altri gravi delitti
contro il patrimonio. - - - - -
Fatto, letto, chiuso e sottoscritto in data e luogo di cui sopra - - -

Lo Sudo Gualand

Giacca Giovanni ex

Dario Turchese

Rinaldo Tindare

Franco Alpino con

Galea Antonio ex.

Galea Dittello Pasquale

Galea Dittello Pasquale

Galea Dittello Pasquale

ISPETTORATO GENERALE DI P.S. PER LA SICILIA

Nucleo Mobile Carabinieri di Palermo

PROCESSO VERBALE di interrogatorio di OFANTO* Vincenzo di ignotato
a Palermo il 22/7/1924 e residente a Giardinello - - - -

L'anno millenovecentoquarantanove addì 7 del mese di febbraio in Palermo nell'ufficio del Nucleo Mobile Carabinieri - - - -
Davanti a noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G. è presente Ofanto Vincenzo, sopra generalizzato, il quale interrogato dichiara quanto segue : - - - -

..... OMISSIS
Qualche mese prima che venisse svaligiata la fattoria de Lo Zucco da dove furono asportati diversi quintali di formaggio ed altro, incontrai con il Passatempo Giuseppe, parlando del più e del meno, mi disse che aveva del malanimo contro la principessa di Ganci, proprietaria di detta fattoria, perchè costei, faceva spesso venire i carabinieri nei suoi locali e li faceva trattenere per mesi interi, d'accordo con le autorità. Poichè tale modo di agire della principessa di Ganci ostacolava i nostri movimenti, il Passatempo Giuseppe mi fece chiaramente comprendere che aveva intenzione di farle svuotare la fattoria di tutto il suo contenuto, d'accordo con il campiere Mannino. Infatti qualche mese dopo appresi che il Passatempo Giuseppe aveva mantenuto la promessa poichè la fattoria era stata svaligiata. Nel confidarmi ciò il Passatempo successivamente non mi disse le modalità alle quali si era attenuto e con chi aveva partecipato in tale impresa, nè d'altro canto io gli chiesi informazioni in merito. - - - -

D.R. - contrariamente a quanto mi viene contestato, io non partecipai in tale impresa. - - - -

..... OMISSIS
.....

Letto, confermato e sottoscritto - - - -

F/to Ofanto Vincenzo

" Franchi Alfonso Car.

" Serraino Tindaro M.C.

" Calandra Giuseppe M.M.

P.C.C.

Il Nucleo Mobile Carabinieri

(Giuseppe Calandra)



LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI PALERMO
STAZIONE DI CARINI

N. 175 del rapporto

Carini, li 5 giugno 1948

OGGETTO: Rapporto - Rapina a domicilio nella fattoria "Lo Zucco", in danno della Principessa Giulia di Gangi.

AL SIG. P R E T O R E Del mandamento di

C A R I N I

Alle ore 16,30 del giorno 16 maggio 1948, in quest'ufficio, si presentavano:-----

- SAPIENZA G. Battista fu G. Battista e di Vassallo Maria, nato a Montelepre il 1°/4/1924, ivi domiciliato via Curti n. 41, guardiano;-----
- MANNINO Salvatore di G. Battista e di Buffa Rosalia, nato a Carini il 23/12/1910, ivi domiciliato Via Francesco Aiello n. 13, campiere;-----
- POLIZZI Angelo fu Giuseppe e di Campione Vincenza, nato a Giardinello il 2/1/1904, ivi domiciliato via Umberto, magazziniere-Bottaio, tutti impiegati della Principessa Giulia di Gangi, i quali denunciavano che la sera del giorno precedente verso l'imbrunire mentre il Sapienza G. Battista, la madre di questi: VASSALLO Maria fu Giuseppe e fu Taormina Angela, nata a Montelepre ivi domiciliata, di anni 65, e DI MARTINO Salvatore fu G. Battista e fu La Cristiana Rosaria, nato a Montelepre il 25/7/1876, ivi domiciliato, impiegato della principessa da circa un cinquantennio, si trovavano conversando sotto l'arco della fattoria di Lo Zucco, di proprietà della principessa Giulia di Gangi, si presentavano tre individui mascherati; di cui due armati dimitra ed uno probabilmente da fucile da caccia, i quali - sotto la minaccia delle armi - obbligavano i tre ad entrare in un vano della fattoria, adibito all'abitazione del Di Martino, nella quale li rinchiudevano applicando all'esterno della porta un catenaccio, lasciandogli apparentemente incustoditi; quindi si davano a rubare nella fattoria - allegato n. 1 - e allegato n. 2, parte 1° e 2° -----
- I tre non erano minimamente in grado di reagire e quindi subivano l'imposizione.-----

Il traffico della fattoria durava per circa 5 ore. I tre il mattino successivo venivano liberati dall'impiegato della stessa fattoria GALATI Francesco fu G. Battista e fu Polizzi Maria, nato a Giardinello il 18/10/1884, ivi domiciliato, giardiniere, il quale la sera precedente era andato a dormire in famiglia a Giardinello.-----

Secondo le dichiarazioni degli impiegati e più precisamente secondo le precisazioni fatte dal magazziniere Polizzi Angelo, i ladri, durante la notte dal 15 al 16 maggio, hanno asportato: formaggio pecorino Kg. 200 circa - cacio - cavallo kg. 1300 circa - vino moscato ettolitri Otto circa - vino vecchio comune hl. 15 circa, il tutto per un valore approssimativo di oltre un milione di lire .-----

Tutti gli impiegati menzionati, uditi dal maresciallo Pruiti Gaetano, che si è subito recato sul posto, hanno affermato di non solo non avere riconosciuto i tre mascherati ma che nessun sospetto hanno su chicchessia.-----

Il maresciallo Pruiti ha constatato che: il vino moscato era stato sottratto da tre botti da litri 400, mentre il vino comune da 2 botti di legno hl. 20 ciascuna (di botti di moscato e del vino nei magazzini ve ne sono circa un centinaio) tra piene e vuote; che il formaggio ed il cacio cavallo era stato sottratto da altro magazzino, per entrare nel quale erano stati fatti due comuni lucchetti, di cui uno fragilissimo ed uno mediocre, applicati a due cancelli di ferro che immettono nel magazzino. Durante il sopralluogo è stato constatato pure che i ladri, oltre ad avere scassinata la porta

- 2 -

del magazzino del vino, si erano introdotti anche nel vanetto per la lavorazione delle bottiglie, dove sono state manomesse poche bottiglie di moscato, qualcuna asportata, una di esse abbandonata nel cortile. E' stato pure poi accertato che i ladri hanno asportato anche tre fustini di legno da litri 20, nuovi, mai usati, che si trovavano in magazzino assieme agli altri dello stesso tipo e specie; evidentemente i ladri, dopo riempiti i loro recipienti, hanno riempiti ed asportati anche questi tre fustini.-----

Davanti al primo cancello aperto, è stata trovata una maschera antigas (solo la parte gommosa) con applicato una fardicella in modo da potersi reggere al viso: maschera che, secondo i denunzianti, hanno lasciato in luogo i ladri.-----

Dalle indagini esperite in luogo mediante le verifiche, non è dubbio che le sottrazioni vi siano state, ma è sorto subito il dubbio che almeno uno degli impiegati doveva essere a conoscenza della visita dei malafattori, ed quali deve avere prima presi gli opportuni accordi. -- Il sospetto maggiore grava sul conto del Mannino Salvatore, per le seguenti ragioni:-----

- a) - perchè ha l'obbligo di pernottare in luogo, mentre la sera del 15 egli ha dichiarato di avere pernottato a Carini. -- Ha tentato di giustificare ciò col fatto che essendosi recato a Palermo presso la Principessa di Gangi, la sera aveva pensato di non recarsi a Lo Zucco e di pernottare a Carini, dove è stato trovato l'indomani da altri impiegati (Sapienza G. Battista e Polizzi Angelo) e questo potrebbe effettivamente essere un caso;-----
- b) - perchè da quando è successa la rapina, egli - che è il campiere e l'uomo di fiducia della principessa - non è più andato alla fattoria;-----
- c) - perchè si è reso irreperibile anche a Carini, dove ha la famiglia paterna e la donna con la quale convive e con la quale ha dei figli: sono in corso attive indagini per il rintraccio; si vuole che si sia recato a Genova o a Napoli per tentare di espatriare clandestinamente.-----

Per il momento questo comando si astiene dal formulare una denuncia, non avendo precisi elementi, a carico del Mannino, ma farà seguito ad indagini espletate.-----

Il maresciallo comandante
F.to Gaetano Pruiti

P . G . C .
Carini, li 13 marzo 1948

R. Esclusione del documento

(11/11/1948)

IL BRIGADIERE COMANDANTE INT.
=GIUSEPPE INDELICATO=

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n.2

L'anno millenovecentoquarantotto addì 16 del mese di marzo, in Carini, nell'ufficio della stazione Carabinieri, alle ore 16,50.-----
Di nanzi noi PRUITI Gaetano, maresciallo comandante la stazione suddetta, è spontaneamente presente MANNINO Salvatore di Giovanni Battista e di Buffa Rosalia, nato a Carini il 23/12/1910, ivi domiciliato, via Francesco Aiello n.13, campiere alla dipendenza della Principessa Gangi, il quale opportunamente interrogato, dichiara quanto appresso:--
Io solgo permettere a "LO ZUCCO" essendo oltre il cantiere anche l'uomo di fiducia della Principessa Gangi, ma ieri mattina alle ore 7 circa mi sono allontanato dalla fattoria per recarmi a Palermo presso la Principessa allo scopo di portarla della frutta e di parlare con lei e ieri sera invece di ritornare allo "LO ZUCCO" ho pernottato a Carini, dove ho la famiglia. -- Poco fa, dal magazziniere POLIZZI Angelo e dall'impiegato SAPIENZA Giovanni Battista, ho appreso che ieri sera, alcuni ladri, rinchiuso in un vano il personale della fattoria "LO ZUCCO", hanno asportato del formaggio, delle provole e del vino moscato e vino, per un valore complessivo di L.800.000 circa. --
D.R. -- Non ho il minimo sospetto se chi possono essere gli autori del fatto. -- Nessun mio dubbio sul conto degli altri impiegati della Principessa, tutte persone degne di fede. -----
D.R. -- Il SAPIENZA Giovanni Battista è stato assunto da me circa due mesi con le mansioni di guardiano. -----
Fatto, letto, confermato e sottoscritto. -----

F/to MANNINO Salvatore

F/to PRUITI Gaetano m.

Successivamente è stata la stessa data è comparso: POLIZZI Angelo fu Giuseppe e di Campione Vincenza, nato a Giardinello il 2 gennaio 1904, ivi domiciliato via Umberto, magazziniere e bottaio alle dipendenze della Principessa GANGI, il quale opportunamente interrogato, dichiara quanto appresso:-----
Ieri sera, quindici corrente, mi sono dovuto recare a Carini per ragioni di rimborsi di tasse e poi sono andato a pernottare a casa mia a Giardinello. -- Stamane, 16 corrente, verso le ore 9, sono stato avvisato da un ragazzo di recarmi a "LO ZUCCO", giunto colà mi è stato raccontato da SAPIENZA Giovanni Battista e MARTINO Salvatore che durante la notte alcuni delinquenti, rinchiuso loro, avevano scassinato i magazzini di formaggio e vino asportando diverso prodotto, che secondo i calcoli da me fatti e di Kg.200 circa di formaggio pecorino, di fore da sei-sette kg. ed anche di minor peso; Kg.1,300, 1,400 di ciaccio-cavallo; Kg.800-900 di vino moscato e circa ettolitri 15 di vino, per un valore complessivo di oltre un MILIONE DI LIRE. -----
D.R. Non ho il minimo sospetto su chichhesia. -----
Fatto, letto, confermato e sottoscritto. -----

F/to POLIZZI Angelo

F/to PRUITI GAETANO m.

P.C.C.

Carini, li 13 marzo 1949

IL BRIGADIERE COMANDANTE INT.
=GIUSEPPE INDELICATO=

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 295 del 1910

1910

Al Sig. ...

A seguito della ricerca fatta con l'ultimo periodo del rapporto n. 175 del giugno 1910 relativo all'attività, di cui il sospettato Carabinieri ... a Carini il 23-12-1910, ivi domiciliato ... del giugno u/s. ... destinato per l' ... merito alla ... Lo Zucco, ... cento, affermando che il fatto è facilmente conciliabile col suo ... mento da Carini, allontanamento che aveva il solo scopo di ... espatriare clandestinamente, come si deduce dall' ...

Circa la responsabilità nel delitto questa stanza non ha potuto raccogliere alcuna prova concreta e si rimane nell'ipotesi sospetta ... in noi riguardi del delinquente, il quale ha dimostrato o meglio ha ... rato di essere partito da Carini con la somma di 2.66.000, necessaria per affrontare le spese fino all' ... il viaggio ... stato pagato all'atto dello sbarco in America ... di lui padre, ...idente, e che - come accertato - all'atto della partenza 2.50.000 ... sono state prestate da Carabinieri Giuseppe di Giovanni e fu ...

Filippa, nato a Carini il 31-5-1895, ivi domiciliato, condannato ... tore imposto di concorso, il quale ha consegnato l' ... va dall'acclusa dichiarazione rilasciata al comandante la locale ... no Carabinieri, responsabile maggiore Carabinieri Salvatore ...

Il delinquente è ... è stato rilasciato in libertà dalla ... Interno Carabinieri di ...

Carabinieri